

REPUBBLICA ITALIANA
COMUNE DI CERANO (NO)
PROTOCOLLO D'INTESA

TRA IL COMUNE DI CERANO E L'ISTITUTO COMPRENSIVO "P. RAMATI" DI CERANO

L'anno Duemilaventi, il giorno 01 del mese di GIUGNO, in Cerano nella sede municipale,

Tra

Il **Comune di Cerano**, rappresentato dal **Sindaco pro tempore ANDREA VOLPI**, con sede in Cerano, p.zza Crespi n. 11, P.I. 00199730037, successivamente indicato come "Comune";

e

L'**Istituto Comprensivo "P. Ramati"** di Cerano, rappresentato dalla **Dirigente Scolastica pro tempore Dott.ssa GIUSEPPINA FEROLO**, con sede in Cerano, Viale Marchetti n. 20 P.I. 80010970038 successivamente indicato come "Istituto";

PREMESSO

- Che l'art. 21 della Legge 15/3/1997 n. 59 ha conferito alle istituzioni scolastiche la più ampia autonomia organizzativa e didattica, la quale si sostanzia nella scelta libera e programmata di metodologie, strumenti, organizzazione e tempi di insegnamento;
- Che il DPR 275/1999, fornendo il quadro di riferimento dell'autonomia scolastica, all'art. 7, c. 8, specifica che "le scuole, sia singolarmente che collegate in rete, possono stipulare convenzioni con università statali o private, ovvero con istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi";
- Che la L. 107/2015 dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 59/1997;
- Che il DI 129/2018, artt. 38-39 e 44, stabilisce le competenze del Dirigente scolastico e del Consiglio di Istituto in merito "all'uso temporaneo e precario dell'edificio scolastico, alla manutenzione degli edifici scolastici e alle funzioni del Consiglio di Istituto relativamente all'utilizzazione da parte di soggetti terzi di locali, beni o siti informatici, appartenenti all'istituzione scolastica o in uso alla medesima";
- Che il D.lgs 65/2017 promuove l'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni;
- Che il D.lgs 66/2017 e il D.lgs 96/2019 promuovono l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- Che l'art. 139 del D.L. 31/03/1998 n. 112 assegna, tra l'altro, ai Comuni per le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado la funzione di esercitare, anche d'intesa con le istituzioni scolastiche, tutte quelle iniziative volte a realizzare interventi integrativi di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute, a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità in verticale e in orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuola, a garantire le pari opportunità di istruzione nonché ad attuare interventi perequativi;
- Che la Regione Piemonte con, L.R. 28 del 28.12.2007, promuove un sistema di azioni che offra la possibilità per tutti gli allievi di raggiungere il successo scolastico e formativo.

- L'art. 2 comma 6 lettera f) dello Statuto del Comune di Cerano intende favorire con ogni mezzo, il diritto allo studio ed alla cultura;
- Che con deliberazione n. 35 del 20/05/2020 del Collegio dei Docenti dell'IC RAMATI di CERANO è stato approvato il presente Protocollo d'Intesa;
- Che con deliberazione n. 73 del 21/05/2020 del Consiglio di Istituto dell'IC RAMATI di CERANO è stato approvato il presente Protocollo d'Intesa;
- Che con deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 28/05/2020 è stato approvato in schema il presente Protocollo d'Intesa

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Finalità

Il Comune e l'Istituto si impegnano con il presente Protocollo d'intesa a:

- perseguire una programmazione organica e funzionale delle attività, garantendo una ottimizzazione delle risorse, umane ed economiche, dei servizi comunali e scolastici;
- ottimizzare le azioni in una logica di semplificazione burocratica e di massima efficacia, dando rilievo alle risorse economiche ed umane che da entrambe le istituzioni vengono messe a disposizione;
- mettere in risalto le reciprocità di intervento, ribadendo la collaborazione paritetica e non subalterna tra le istituzioni, collaborazione che si realizza nel rispetto delle competenze assegnate dalla vigente normativa;
- dare risalto ed evidenza alle frequenti occasioni di collaborazione già esistenti, formalizzandole in modo compiuto ed istituzionale;
- realizzare interventi che abbiano legami di coerenza e sistematicità, con la costruzione di proposte che sappiano superare l'estemporaneità e la frammentarietà del quotidiano per diventare concrete risorse di lavoro.

Art. 2 - Aree di intervento

Il Comune e l'Istituto cooperano e collaborano alla realizzazione di progetti e percorsi didattici, per tutte le scuole aventi sede sul territorio comunale, con le seguenti finalità:

1. garantire l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa, attraverso le proposte dell'I.C. Ramati;
2. contrastare la dispersione scolastica, attraverso interventi tesi a consentire il superamento delle difficoltà di apprendimento, a sviluppare la capacità di integrazione sociale e di collaborazione, a stimolare la motivazione, a dare supporto alle famiglie e ai docenti nel far fronte alle problematiche dell'infanzia, della preadolescenza e dell'adolescenza;
3. realizzare condizioni di pari opportunità tra gli alunni, contrastando le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, attraverso la garanzia del diritto allo studio e di pari opportunità di successo formativo;
4. promuovere la partecipazione dei genitori, attraverso momenti collettivi di accoglienza, di incontro e di formazione;
5. garantire una continuità educativa tra il percorso dell'asilo nido, assicurato dal Comune ai bambini minori di tre anni presenti sul territorio comunale e il successivo percorso didattico della scuola dell'infanzia ed a seguire;
6. garantire i servizi scolastici collaterali all'insegnamento (refezione, pre-scuola, post-scuola e simili);
7. garantire spazi idonei per lo svolgimento dell'attività didattica e delle attività complementari

- ed extracurricolari;
8. partecipare al funzionamento dell'Istituto, mediante l'erogazione di appositi fondi, anche ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
 9. promuovere iniziative legate alla valorizzazione territoriale e ambientale locale.

Art. 3 - Attuazione del diritto allo studio

Il Comune di Cerano, richiamata la normativa nazionale e regionale, garantisce a tutti gli alunni e alle loro famiglie, nel pieno rispetto dei principi di inclusione sociale, nel limite delle proprie disponibilità finanziarie, strumentali, normative ed organizzative, i servizi e le prestazioni a tutela del diritto allo studio, come declinate nella presente Intesa e nelle deliberazioni assunte dall'Amministrazione Comunale:

- Servizio di refezione scolastica;
- Servizio di assistenza ad alunni con disabilità o in condizioni di disagio fisico, psichico o sociale;
- Assistenza economica alle famiglie di alunni a basso reddito;
- Servizio di pre-scuola e post- scuola;
- Servizio di Studio Assistito e/o Alfabetizzazione.

L'Istituto si impegna a segnalare ai competenti Uffici Comunali ogni situazione di diritto e di eventuale precarietà e/o disagio degli alunni e delle loro famiglie, per accedere alle prestazioni erogate dall'Amministrazione Comunale o da altri Enti, ai sensi della normativa sul diritto allo studio.

Art. 3 - Iscrizione ai servizi scolastici messi a disposizione dal Comune

Il Comune provvede alla ricezione e gestione delle iscrizioni ai servizi di cui all'articolo precedente.

Per l'iscrizione alla ristorazione scolastica dal primo anno o successivi della Scuola d'Infanzia, l'I.C. Ramati supporta il Comune nella distribuzione dei moduli e del materiale informativo ad esso connesso.

Art. 4 – Servizio di ristorazione scolastica

I locali adibiti al servizio di ristorazione sono di competenza del Comune e dati in gestione alle ditte appaltatrici.

L'Istituto regola l'accesso, la turnazione, la permanenza e il ritorno dai locali adibiti a refezione con proprio personale. A tale scopo si impegna a comunicare e a concordare con il Comune eventuali modifiche di orario o di turnazione, al fine di perseguire la migliore gestione del servizio di ristorazione, nel limite dei contratti di appalto vigenti nel tempo e delle disponibilità finanziarie.

Il Comune si impegna a comunicare all'I.C. Ramati il nome della Ditta vincitrice dell'appalto, il nominativo del suo legale rappresentante, i contatti, la durata e la scadenza dei contratti di appalto al fine di poter raccogliere segnalazioni attinenti ad eventuali modifiche organizzative che possono avere ricadute economiche sui contratti e al fine dell'aggiornamento del DVR e della valutazione dei rischi interferenti, avendo sempre come principale obiettivo la tutela della salute e della sicurezza e della privacy, come previsto dal D.lgs 81/2008 e dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm. e ii ai sensi del GDPR n. 2016/679.

Il Comune istituisce un tavolo di confronto con i rappresentanti dei docenti e dei genitori individuati dall'I.C. Ramati, in merito all'andamento del servizio di ristorazione scolastica. Al tavolo potranno partecipare esperti e consulenti incaricati dal Comune, rappresentanti del SIAN, oltre che un rappresentante dell'Amministrazione e del Responsabile del Servizio.

Il Comune autorizza la presenza di un rappresentante dei genitori durante il consumo dei pasti in ogni refettorio, con funzioni di assaggio e visualizzazione generale.

L'I.C. Ramati si impegna a comunicare i nominativi dei genitori autorizzati ad accedere ai locali della ristorazione ed il nominativo dei rappresentanti degli insegnanti autorizzati a partecipare al tavolo di confronto.

Art. 5 - Servizi pre o post scolastici

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, il Consiglio di Istituto dell'IC RAMATI delibera gli orari di entrata ed uscita delle scuole, in funzione delle esigenze organizzative, didattiche e di sicurezza degli studenti e dell'organizzazione del servizio di trasporto.

L'Istituto garantisce la sorveglianza degli alunni, in entrata ed in uscita, con proprio personale.

Il Comune potrà attivare, sussistendo di un numero minimo di richieste e nel limite delle proprie risorse finanziarie, strumentali ed organizzative, un servizio di pre o post scuola. A tale scopo l'I.C. Ramati autorizza il Comune all'apertura degli ingressi e si impegna a mettere a disposizione idonei spazi ove poter accogliere gli studenti. La custodia di bambini è a carico del Comune, che la affida ad operatori individuati mediante appalto.

Art. 6 - Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto Comprensivo "P. Ramati", che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa, adottata nell'ambito della propria autonomia.

La L. 107/2015 (art. 1, c.14 che modifica l'art. 3 del DPR 275/1999) prevede che il Collegio dei docenti, nell'esercizio della propria discrezionalità tecnica, metodologica e didattica, elabori il Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base degli indirizzi e delle scelte gestionali e amministrative del Dirigente scolastico. Il PTOF viene approvato dal Consiglio di Istituto.

L'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico viene formulato dopo un ampio confronto con gli studenti e le loro famiglie, con gli Enti locali e tutti gli *stakeholders*, al fine di conoscerne i rispettivi bisogni e aspettative, nell'ottica di garantire un servizio formativo efficiente ed efficace, improntato ai principi della trasparenza e della pubblicità. Esso, inoltre, tiene conto delle risultanze del Rapporto di autovalutazione e del conseguente Piano di Miglioramento. Il Consiglio di Istituto approva il PTOF entro il mese di ottobre precedente al triennio di riferimento.

Tale procedura garantisce la legittimità di attuazione del PTOF, in quanto prevede il rispetto delle rispettive competenze dell'organo monocratico, il Dirigente scolastico (D.lgs. 165/2001, art. 25 e L.107/2015, art.1, c. 78), e degli organi collegiali della scuola, il Collegio docenti e il Consiglio di Istituto (D.lgs. 297/1994). Essa, inoltre, essendo improntata alla più ampia collaborazione fra i vari

attori dell'istituzione scolastica e del territorio di riferimento, consente il perseguimento delle finalità proprie del sistema di istruzione, ossia il successo formativo degli studenti, la scelta educativa delle famiglie e la libertà di insegnamento dei docenti.

Il PTOF è pubblicato sul sito dell'Istituto www.ramati.it, dove è liberamente consultabile.

Il Comune di Cerano potrà stanziare specifici finanziamenti per il sostegno alle iniziative proposte. La comunicazione all'Istituto delle somme stanziare dal Comune, previa deliberazione della Giunta, avviene entro il 30 settembre di ogni anno, al fine di consentire al Dirigente Scolastico e al DSGA, per gli adempimenti di sua competenza, di redigere il Programma Annuale e di sottoporlo all'approvazione del Consiglio di Istituto entro il 30 novembre.

Il Programma annuale, infatti, è il documento contabile funzionale alla realizzazione degli obiettivi strategici del PTOF. Si tratta di una programmazione didattica - finanziaria integrata, in quanto le risorse finanziarie disponibili sono utilizzate per attuare esclusivamente attività di istruzione, formazione e orientamento proprie dell'istituzione scolastica (L.59/1997, art.21 e DI 129/2018).

A tale scopo l'I.C. Ramati si impegna a trasmettere i progetti per i quali intende utilizzare il finanziamento, entro il 31 dicembre, una volta acquisito il parere dei Revisori contabili.

La corresponsione delle somme da parte dell'Amministrazione comunale avverrà entro il 30 maggio di ogni anno, al fine di consentire all'Istituto i pagamenti dovuti.

L'Istituto si impegna a inviare, dopo aver effettuato i pagamenti, un rendiconto documentato.

Art. 7 Scioperi

In occasione di scioperi del personale scolastico, l'I.C. Ramati comunica le eventuali disservizi. In mancanza, il Comune non garantisce lo svolgimento dei servizi.

Nel caso in cui lo sciopero riguardi gli appaltatori, il Comune si impegna a comunicare l'interruzione dei servizi.

Art. 8 - Attività motorie ed utilizzo palestre/ locali in uso alla scuola

Il Comune mette a disposizione dell'Istituto i locali destinati ad attività scolastica, garantendo spazi idonei per bambini e ragazzi sulla base della normativa vigente, inclusi gli spazi per lo svolgimento dell'attività motoria.

Il Consiglio di Istituto dell'IC RAMATI, ai sensi dell'art. 45, c. 2, lettera d) del DI 129/2018, concede l'utilizzo dei locali e/o delle palestre, esclusivamente in orari non coincidenti con le attività didattiche, ad Associazioni operanti sul territorio, previa esplicita richiesta del Comune, entro il 30 settembre.

Il Comune si impegna a comunicare il calendario delle attività sportive ordinarie/altre attività e a fornire tempestiva comunicazione di ulteriori ed impreviste richieste di utilizzo della palestra, comunque sempre al di fuori degli orari scolastici.

Il Consiglio di Istituto tiene conto, nella concessione, dei criteri dei limiti stabiliti dal Regolamento di Istituto, fermo restando che le Associazioni utilizzatrici della struttura sono responsabili per i propri tempi di utilizzo ai fini del D.lgs. 81/2008 e ss. mm. ii.

L'Istituto si impegna a comunicare tempestivamente all'Amministrazione Comunale la sospensione temporanea dell'autorizzazione, qualora, per improrogabili e imprevedute esigenze didattiche, si presenti la necessità di utilizzo da parte della scuola delle strutture di cui sopra, in orari coincidenti con quelli concessi alle associazioni. La revoca delle concessioni è prevista solo in casi eccezionali, imprevedibili e improcrastinabili.

Art. 9 - Attrezzature ed arredi, spese di funzionamento

Il Comune mette a disposizione dell'Istituto gli arredi e le attrezzature necessarie, entro il budget prefissato sul bilancio comunale, per tutti gli ordini di scuola.

L'Istituto provvede a comunicare le necessità di nuovi arredi e attrezzature per l'anno scolastico successivo entro il mese di giugno. Il Comune si impegna ad esaudire le richieste, entro i propri vincoli di bilancio, per il buon andamento del servizio e la tutela della salute e della sicurezza degli alunni e del personale della scuola.

Il Comune provvedere a liberare gli spazi da arredi, attrezzature e altri eventuali materiali di scarto con proprio personale.

Il Comune sostiene i costi di funzionamento per i locali di cui sopra dell'Istituto Comprensivo (energia elettrica, gas, telefonia, connessioni).

L'Istituto provvede a segnalare tempestivamente la necessità di interventi di manutenzione necessari a garantire la salute e la sicurezza degli alunni e del personale della scuola, al buon funzionamento delle attrezzature/strutture.

Il Comune garantisce le manutenzioni necessarie nel più breve tempo possibile, compatibilmente con le risorse umane ed economiche a disposizione, a seguito segnalazione da parte dell'Istituto, con personale proprio o di imprese esterne appositamente incaricate. A tale scopo dovranno essere garantiti gli accessi ai tecnici comunali e delle ditte appaltatrici. Il Comune si impegna a comunicare, con congruo anticipo, gli interventi al fine di non interferire o interferire al minimo con le attività didattiche.

Art. - 10 Iniziative formative

Il Comune potrà concedere, nel limite delle proprie disponibilità finanziarie, contributo a sostegno di specifiche e particolari iniziative formative, che si presenteranno nel corso dell'anno scolastico. L'I.C. Ramati si impegna a trasmettere il contenuto dei progetti, la loro durata ed il piano di spesa previsto. Il Comune, previa deliberazione della Giunta, autorizza il finanziamento della proposta, stabilendo le modalità erogazione del beneficio. L'I.C. Ramati a conclusione dell'iniziativa si impegna a rendicontare al Comune le spese sostenute.

Il Comune potrà proporre all'I.C. Ramati, tramite la Biblioteca comunale, specifiche iniziative culturali, sociali, ricreativi, ecologiche, formative, civili e a tal scopo si impegna a trasmettere i contenuti, la durata e la modalità di attuazione delle proposte formative, di norma entro il 1° settembre, comunque, preferibilmente non oltre l'inizio delle lezioni, per consentire al Collegio dei Docenti un'attenta valutazione, ai fini del loro inserimento del PTOF. Eventuali proposte, che

saranno presentate nel corso dell'anno scolastico, saranno opportunamente valutate dal Dirigente Scolastico e dagli Organi Collegiali dell'Istituto.

L'I.C. Ramati, una volta approvato un progetto, si impegna a comunicare l'autorizzazione in merito, unitamente ai nominativi dei docenti referenti.

Per l'attuazione dei progetti scolastici, in particolare per gli spettacoli teatrali e musicali, il Comune concede alle scuole l'uso gratuito della Sala Polivalente *Crespi*. L'Istituto pertanto concorderà preventivamente le date di utilizzo della sala con la Bibliotecaria.

Art. 11 - Servizio di assistenza ad alunni con disabilità o in condizioni di disagio fisico, psichico o sociale

L'attività di sostegno agli alunni con disabilità è di competenza della scuola con il proprio personale.

Restano invece di competenza del Comune i compiti di "assistenza di base alla persona", da attuarsi con personale qualificato.

In base alla normativa vigente, annualmente l'Istituto predispone il *Piano annuale di Inclusione* attraverso il quale rende noti i bisogni e le attività previste in materia di inclusione e di gestione dei Bisogni Educativi Speciali.

Presso l'Istituto sono altresì costituiti i **Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLHO)** dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica e il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**, nominato e presieduto dal **Dirigente Scolastico**.

In questo ambito, ai sensi del DLgs 96/2019, tra Istituto e Amministrazione comunale si promuovono azioni congiunte, istituendo un **Tavolo tecnico e di confronto** e concordando momenti periodici di incontro presso la sede principale dell'IC RAMATI, su convocazione del Dirigente Scolastico e **su richiesta di una delle due parti**, ogni volta che se ne presenti la necessità. A tale Tavolo tecnico e di confronto **potranno partecipare**, oltre al **Dirigente Scolastico** o un suo delegato e a un rappresentante dell'Ente territoriale competente (**Assessore alle Politiche sociali e all'istruzione del Comune di riferimento**) anche Docente/i **Funzioni strumentali per l'Inclusione** e **specialisti** della Azienda sanitaria locale (**ASL**) e **del territorio** di riferimento dell'istituzione scolastica.

Art. 12 – Collaborazione con Enti / Associazioni del territorio

Il Comune di Cerano promuove, in collaborazione con l'Istituto, iniziative di collegamento, orientamento e di integrazione con servizi territoriali, quali:

- Biblioteca comunale. Potranno essere concordati laboratori, iniziative di promozione alla lettura e, in generale, attività culturali connesse alle finalità istituzionali della biblioteca, con la partecipazione e la co-progettazione di docenti e alunni, previa delibera degli Organi Collegiali dell'istituto.
- Associazioni locali di promozione sportiva, sociale, culturale ed ecologica. Potranno essere concordate iniziative di promozione sportiva, culturale, ecologica, con la partecipazione e la co-progettazione di docenti e alunni, previa delibera degli Organi Collegiali dell'istituto.

- Agenzie che curino iniziative di gemellaggio, solidarietà o scambio culturale.
- Il Comune mette a disposizione la Sala G.B. Crespi per attività didattico-educative promosse dall'I.C. Ramati. L'attività proposta dalla scuola dovrà armonizzarsi con la programmazione culturale del Comune. A tale scopo l'I.C. Ramati si impegna a comunicare al servizio Biblioteca il calendario delle iniziative previste. Le richieste di singole date o le modifiche di quelle già comunicate dovrà avvenire con congruo lasso di tempo, non inferiore a 10 giorni lavorativi. Il Comune garantisce il sostegno delle spese di funzionamento per lo svolgimento delle iniziative (energia elettrica, riscaldamento, pulizia, servizio di sicurezza). Nell'utilizzo della struttura dovranno essere rispettate tutte le norme di sicurezza ed antincendio previste.
- Enti preposti allo svolgimento di attività di Educazione stradale, Educazione alla salute e al benessere psicofisico, Educazione all'affettività, Educazione alla legalità Prevenzione del bullismo e del Cyberbullismo. Le attività proposte potranno essere realizzate, previa delibera degli Organi Collegiali dell'istituto.
- Servizi estivi diurni per minori da svolgersi nel mese di luglio presso i plessi scolastici. Verranno messi a disposizione i locali e gli spazi esterni presso la Scuola d'Infanzia e della Scuola Primaria, gli arredi, le attrezzature le reti telefoniche, di docenti e alunni, previa apposita delibera del Consiglio di Istituto, ai sensi del DI 129/2018 e del D.lgs. 81/2008.
- Promozione delle lingue straniere mediante laboratori svolti da operatori culturali madrelingua riservati a minori in età prescolare e/o scolare. I laboratori linguistici potranno svolgersi sia presso locali in disponibilità diretta dell'Amministrazione comunale sia presso i locali scolastici, qualora siano promossi dell'I.C. Ramati e comunque di docenti e alunni, previa delibera degli Organi Collegiali dell'istituto.

Art. 13 - Modifiche

Il presente protocollo può essere modificato ed integrato consensualmente mediante atti espressi e/o in presenza di nuove disposizioni normative.

Articolo 14 – Durata

Il presente protocollo d'intesa ha validità triennale a decorrere dall'anno scolastico 2019/2020 e cesserà i suoi effetti a partire dal 1° settembre 2023.

Le parti si impegnano a verificare, entro il mese di agosto 2020, l'efficacia degli accordi sottoscritti e a valutare eventuali modifiche.

Letto, approvato e sottoscritto

Cerano, 01/06/2020

<p>IL SINDACO Andrea VOLPI Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii</p>	<p>LA DIRIGENTE SCOLASTICA Dott.ssa Giuseppina FEROLO Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii</p>
---	--